



Corbezzolo - a) albero; b) foglia; c) infiorescenza in antesi; d) particolare del fiore; e) frutti a vari stadi di maturazione; f) frutto maturo; g) gemma; h) corteccia di pianta adulta.

Corbezzolo

Ordine: <i>Ericales</i>	Famiglia: <i>Ericaceae</i>
Genere: <i>Arbutus</i>	specie: <i>unedo</i> L.
<p>MORFOLOGIA – Caratteri morfologici – Specie sempreverde, dal portamento variabile da cespuglio ad albero, di altezza variabile da 1 a 8 m, con chioma densa, tondeggiante, irregolare, di colore verde carico, con il fusto corto, eretto, sinuoso e densamente ramificato.</p> <p>Corteccia – La corteccia è sottile, bruno-rossastra e rugosa, che negli organi legnosi più vecchi si sfalda in sottili strisce longitudinali.</p> <p>Rami – I giovani rametti sono ocraceo-rossastri e tomentosi.</p> <p>Foglie – Le foglie sono alterne, semplici, brevemente picciolate, persistenti, con lamina coriacea oblunga e lanceolata, con apice acuto e margine seghettato, di color verde scuro; la pagina superiore è lucida.</p> <p>Fiori – Pianta <i>monoica monoclina</i>, porta fiori ermafroditi, a forma di orciolo pendulo, disposti in <i>corimbi</i> di 15-30 elementi, terminali ai rami e penduli, pentameri, con calice ridotto a 5 brevi lacinie verdi a margine biancastro, corolla urceolata bianco-crema soffusa di rosa, alla fauce è pelosa e termina con 5 piccoli denti riflessi, 10 stami inclusi con antere ferruginee e 2 cornetti gialli, carpello a ovario supero, con 1 stilo cilindrico, stigma lobato di colore verde scuro. L'antesi avviene da novembre a marzo.</p> <p>Frutti e semi – I frutti sono delle <i>bacche</i> lungamente picciolate, sferiche, di color arancio-porpora con buccia granulosa, polpa tenera di colore giallastro; contengono 10-50 semi ellittici di colore marrone chiaro. La fruttificazione comincia in marzo-aprile e dura fino a novembre: in autunno vi è quindi la compresenza di fiori e bacche.</p> <p>DISTRIBUZIONE E HABITAT – È una specie termofila, caratteristica della macchia mediterranea, ove costituisce complessi puri o vive in consorzio con altri elementi termofili, così nelle macchie a mirto, alloro, leccio, lentisco e sughera.</p> <p>UTILIZZO – I frutti in particolare sono ricchi di vitamina C, le foglie giovani contengono arbutine, un glucoside che può essere impiegato come disinfettante del tratto urogenitale. I frutti, che sono eduli, raccolti ben maturi possono essere impiegati per preparare marmellate, canditi, bibite fermentate dissetanti, acquavite e perfino aceto. I frutti possono essere messi sotto spirito come le ciliegie, ed è possibile ricavarne un vino detto “<i>di corbezzolo</i>”.</p> <p>CURIOSITÀ – A Nuoro esiste una pianta plurisecolare che ha una circonferenza del tronco di 3,20 m ed è il primo corbezzolo censito nell'archivio dei patriarchi. La presenza contemporanea delle foglie verdi, dei fiori bianchi e dei frutti rossi evocò nell'Ottocento la bandiera italiana, tanto che durante il Risorgimento divenne simbolo dell'unità nazionale.</p>	

Testo a cura del Dott. Agronomo Fausto Nasi, immagini da siti internet